

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 76

Curia Generalizia - Roma

P. AVOGADRO MICHELE

76

Professò a Milano il 1 X 1664. Fu mandato come maestro nel collegio di Novi, dove fu ordinato sacerdote nel sett. 1670. " Ha servito di maestro in questo collegio con somma edificazione di tutti, con profitto de' scolari, et intiera sodisfazione di tutti ". In data 10 IV 1681 é registrato: " servì in questo collegio di maestro di humanità con profitto de scolari, esemplarità, et eddificazione del pubblico e privato, e specialmente quando fu per due anni in circa vicerettore e maestro, onde li deve molto questo collegio ". Nel sett. 1681 partì per la Lombardia.

Fu Preposito di S. Vitale di Cremona nel triennio 1690-93; 1702-5; 1707-10; 1714-17.

Il suo governo della casa di S. Vitale fu assai tribolato per insufficienza di mezzi di sussistenza: debiti arretrati che co-

sarono insolvenza di messe, e la incapacità di soddisfarle, e poichè tasse straordinarie di fieno, d'avena, di formento, legna ed altro, oltre gli agravi intollerabili, che non si cava niente. Dico bene, che per supplire al numero più possibile di messe, si é lasciata la chiesa bisognosa di paramenti ormai tutti lograti, così di tovaglie ed altro, la ghirlanda del campanile che minaccia ruina, et il collegio mancante di molte cose necessarie. Le case, che al presente sono in mano della città per quartiere, delle quali non si é mai ricavato un soldo, et al presente sono tutte in ruina, e se saranno lasciate dalla città, per ripararle medioceremete, non sono sufficienti 10⁰ scudi per casa... Da questa picciola entrata bisogna pure cavare la manutenzione di due Fratelli, vestiarri, medicinali, vistici, tasse della Religione. Li salarii come organista, medico, barbiere, lavandaro, procuratore alle cause, il consumo grande di cera, oltre le messe per l'esposizione di dieci giorni continui tra l'anno, oltre la festa di S. Geroldo, S. Anna, S. Orsola... ". Così lamentandosi P. Avogadro, esponeva al P. Gen. la triste situazione della casa, con lettera del 20 IX 1703. La situazione non migliorò negli anni seguenti; tanto che il Definitorio del 1709 mandò un ispettore per vedere di salvare almeno la situazione del-

le messe; non solo, ma progettò l'unione delle case di S. Vitale con quella di S. Lucia, pure di Cremona: " ha incaricato il ven. Definitorio li PP. Vocali della Provincia di Lombardia, acciò consultino, se sia expediente ricorrere a N.S.

per l'unione di quel collegio a quello di S. Lucia, e farne un solo più numeroso, et in cui si viva con esatta osservanza, e quando riconoscano, che questa unione sia riscibile, facciano onninamente gli opportuni ricorsi, mentre in tal modo si potrà meglio compire agli obblighi di ambi le case ".

Non si ricorse, e le cose durarono come prima.

P. Avogadro M. fu fatto Vocale l'anno 1707. Morì circa il 1717.